Banca Agricola
Popolare di Sicilia

Regolamento
Fondo di Solidarietà
Iniziativa mutuativa - solidaristica di carattere straordinario in favore di azionisti in gravi condizioni di bisogno

BAPS

PREMESSA

La Banca Agricola Popolare di Sicilia Società Cooperativa per Azioni, con Sede Sociale e Direzione Generale in viale Europa, 65 - 97100 Ragusa, iscrizione al Registro Imprese di Ragusa, Codice Fiscale e Partita Iva n. 00026870881, R.E.A. n. 486, iscritta all'Albo delle Banche al n. 1330, A.B.I. 5036.9, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Agricola Popolare di Sicilia, iscritto al n. 5036.9 dell'Albo dei Gruppi Bancari ("la Banca"), promuove l'iniziativa mutualistico-solidaristica, di carattere eccezionale e straordinario ("Iniziativa") descritta nel presente Regolamento, intesa a soddisfare le esigenze di liquidità provenienti da azionisti che versino in gravi condizioni di bisogno.

L'Iniziativa intende consentire, in alcuni particolari casi, lo smobilizzo dell'investimento in azioni emesse dalla Banca ("Azioni"). La Banca si rende disponibile, limitatamente a particolari casi, a riacquistare le Azioni al di fuori dell'ordinaria sede di negoziazione.

In linea con le finalità mutualistiche che connotano la forma societaria della Banca, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare allo scopo un plafond ("Disponibilità"), appositamente autorizzato dalla Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del CRR (Regolamento UE n.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio).

Il riacquisto delle Azioni da parte della Banca a servizio dell'Iniziativa non interferisce con l'esecuzione sulla sede multilaterale di negoziazione degli ordini di vendita su Azioni impartiti dalla clientela.

ART. 1 OGGETTO DELL'INIZIATIVA

La Banca consente agli Azionisti in possesso di particolari requisiti reddituali, indicativi di una situazione di disagio economico ed in presenza di determinate condizioni patologiche, lo smobilizzo dell'investimento in Azioni.

Mediante la Disponibilità e nei limiti della stessa, la Banca darà seguito alle esigenze di liquidità provenienti dagli Azionisti che soddisfino le condizioni indicate al successivo art.2, attraverso il rimborso di Azioni per un controvalore massimo di € 15.000,00 (quindicimila) per ciascun nucleo familiare. L'acquisto ha luogo al prezzo di esecuzione d'asta tempo per tempo espresso dalla sede di esecuzione sulla quale sono negoziate le Azioni, a condizione che il prezzo così determinato non superi il prezzo di emissione e rimborso fissato annualmente dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto.

ART. 2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

L'Iniziativa è rivolta esclusivamente agli Azionisti, che si trovino in gravi condizioni di bisogno ("Destinatari dell'Iniziativa") e che non abbiano mai beneficiato dell'iniziativa medesima. Nel caso l'istante venga a mancare in data antecedente alla data di approvazione dell'istanza al Fondo, la richiesta si intenderà annullata e gli eredi del de cuius non potranno vantare alcun diritto sullo smobilizzo dei titoli azionari BAPS.

Tali condizioni si verificano nel caso in cui si avverino entrambi i seguenti requisiti:

a) il Destinatario dell'Iniziativa presenti un ISEE Standard (Indicatore Situazione Economica Equivalente), riferito al nucleo familiare e risultante dalla relativa attestazione in corso di validità, pari a € 22.000,00. L'attestazione ISEE Ordinario è rilasciata da Comuni, CAF o INPS a fronte della presentazione di una Dichiarazione Sostitutiva Unica redatta sulla base di un modulo reperibile presso tali enti; nel caso in cui l'indicatore ISEE superi la soglia predetta a causa del numero di azioni BAPS possedute, al fine di scorporare il valore delle azioni BAPS dall'Attestazione ISEE, viene data al cliente la facoltà di presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica per il calcolo in simulazione dell'ISEE.

b) sussista in capo al Destinatario dell'Iniziativa o ad uno dei suoi stretti familiari ("Stretti Familiari") – rientrano nella definizione il coniuge, il convivente more uxorio, il figlio del convivente, i parenti fino al 2° grado, purché conviventi ed a carico ai fini Irpef - una grave patologia che possa comportare o avere comportato il ricorso agli interventi di seguito elencati:

STOMACO-DUODENO

- Resezionegastricadaneoplasie maligne.
- Gastrectomia totale da neoplasie maligne.
- Resezione gastro - digiunale per ulcera peptica post – anastomotica.
- Intervento per fistola gastro-digiuno-colica.

INTESTINO

- Colectomia totale.
- Resezione ileo-cecale con linfoadenectomia.

RETTO-ANO

- Amputazione del retto per via addomino perineale: in un tempo.
- Idem per via addomino perineale: in più tempi.
- Resezione anteriore retto-colica.

ERNIE

- Intervento iatale con tundoplicatio.

FEGATO E VIE BILIARI

- Resezione epatica.
- Epatico e coledocotomia.
- Papillotomia per via trans-duodenale.
- Interventi per la ricostruzione delle vie biliari.
- Deconnessione azygos-portale per via addominale.

PANCREAS-MILZA

- Interventi di necrosi acuta del pancreas.
- Interventi per cisti e pseudo-cisti.
- enucleazione delle cisti - marsupializzazione.
- Interventi per fistole pancreatiche.
- Interventi demolitivi sul pancreas:

totale o della testa

della coda.

- Anastomosi porta-cava, spleno renale, mesenterico-cava.

CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO

- Asportazione di neoplasie endocraniche, di aneurismi o per correzione di altre condizioni patologiche.
- Operazioni endocraniche per ascesso ed ematoma intracranico.
- Interventi per derivazione liquorale diretta ed indiretta.
- Operazione per encefalo-meningocele.
- Talamotomia-pallidotomia ed altri interventi similari.
- Interventi per epilessia focale.
- Interventi endorachidei per asportazione di neoplasie, cordotomie, radicotomie ed altre affezioni meningomidollari.
- Neurotomia retrogasseriana - sezione intracranica di altri nervi.
- Emisferectomia.
- Ernia del disco dorsale per via transtoracica.

SIMPATICO E VAGO

- Interventi associati sul simpatico toracico e sui nervi splacnici.
- Surrenelectomia ed altri interventi sulla capsula surrenale.

CHIRURGIA VASALE

- Interventi per aneurismi dei seguenti vasi arteriosi: carotidi,vertebrale, succlavia, tronco brachiocefalico, iliache.
- Interventi sulla aorta e sui grossi vasi arteriosi.

CRANIO

(Vedi anche Chirurgia del sistema nervoso centrale e periferico)

- Craniotomia per lesioni traumatiche intracerebrali.

FACCIA E BOCCA

- Operazioni demolitrici per tumori del massiccio facciale con svuotamento orbitario.
- Interventi demolitivi per tumori maligni della lingua e del pavimento orale con svuotamento della loggia sottomascellare.
- Asportazione totale della parotide per neoplasie maligne.
- Resezione parotidea per tumore benigno o misto della parotide con preparazione del nervo facciale.
- Parotidectomia totale con preparazione del nervo facciale

COLLO

- Tiroidectomia totale per neoplasie maligne.
- Timectomia per via cervicale.
- Resezione dell'esofago cervicale.

TORACE

- Resezioni segmentarie e lobectomia.
- Pneumonectomia.
- Interventi per fistole del moncone bronchiale dopo exeresi.
- Interventi per fistole bronchiali-cutanee.
- Pleuropneumonectomia.
- Toracectomia ampia.
- Resezione bronchiale con reimpianto.
- Timectomia per via toracica.
- Toracoplastica totale.

CHIRURGIA TORACICA

- Pericardiectomia parziale o totale.
- Sutura del cuore per ferite.
- Interventi per corpi estranei al cuore.

− Atriosettostomia per trasposizione dei grossi vasi.

− Derivazioni aorto-polmonari - Correzione di coartazione aortica.

− Interventi per fistole artero-venose del polmone.

− Legatura e resezione del dotto di Botallo.

− Operazione per embolia della arteria polmonare.

− Interventi a cuore aperto.

− Bypass aorto-coronarico.

− Commissurotomia (per stenosi mitralica).

ESOFAGO

(Vedi anche otorinolaringoiatria).

− Interventi nell'esofagite, nell'ulcera esofagea e nell'ulcera peptica post-operatoria.

− Operazioni sull'esofago per stenosi benigne o megaesofago.

− Idem per tumori: resezioni parziali basse - alte - totali.

− Esofagoplastica.

− Reintervento per megaesofago.

CHIRURGIA PEDIATRICA

− Cranio bifido con meningocefalocele.

− Idrocefalo ipersecretivo.

− Polmone cistico e policistico (lobectomia, pneumonectomia).

− Cisti e tumori tipici del bambino di origine bronchiale enterogenea e nervosa (simpatoblastoma).

- Atresiacongenita dell'esofago.

− Fistola congenita dell'esofago.

− Torace ad imbuto e torace carenato.

− Ernia diaframmatica.

− Stenosi congenita del piloro.

− Occlusione intestinale del neonato per ileo meconiale: resezione con anastomosi primitiva.

− Atresia dell'ano semplice: abbassamento addomino perineale.

− Atresia dell'ano con fistola retto-uretrale o retto-vulvare: abbassamento addomino perineale.

− Megauretere:

resezione con reimpianto

resezione con sostituzione di ansa intestinale.

− Megacolon: operazione addomino perineale di Buhamel o Swenson.

− Nefrectomia per tumore di Wilms.

− Spina bifida: meningocele o mielomeningocele.

ARTICOLAZIONI

− Disarticolazione interscapolo toracica.

− Emipelvectomia.

− Artoplastica delle grandi articolazioni.

− Artoprotesi anca totale (comprensivo di ogni altro intervento preparatorio o concomitante).

UROLOGIA

− Interventi per fistola vescico-rettale.

− Estrofia della vescica e derivazione.

− Cistectomia totale ureterosigmoidostomia.

− Uretero-ileo anastomosi (o colon).

− Nefrotomia bivalve in ipotermia.

− Nefrectomia allargata per tumore.

− Nefro-ureterectomia totale.

− Surrenelectomia.

APPARATO GENITALE MASCHILE

- Orchiectomia per neoplasie maligne con linfoadenectomia.

GINECOLOGIA

- Pannisterectomia radicale per via addominale per tumore maligno.

OTORINOLARINGOIATRIA

Naso

- Intervento sull'ipofisi per via transfenoidale.

Laringe

- Laringectomia totale.
- Faringolaringectomia.

Oculistica

- Iridocicloterazione da glaucoma.

Orecchio

- Antro-atticotomia.

MAMMELLA

- Mastectomia

TRAPIANTI D'ORGANO

Tutti.

ART. 3 REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DI ALTRE PATOLOGIE

Le patologie indicate al precedente articolo hanno carattere esemplificativo e non esaustivo, potendo ben comprendere altre gravi patologie che, a parere del medico designato di cui al successivo articolo 5, possono essere considerate particolarmente invalidanti o particolarmente gravi e che, comunque, comportino un grado di invalidità tra 85% e il 100% (quali malattie dell'apparato Cardiocircolatorio, malattie croniche dell'apparato respiratorio, malattie croniche apparato digerente, malattie croniche apparato urinario, malattie croniche apparato Endocrino, malattie croniche apparato Neurologico, malattie psichiche, malattie neoplastiche ecc.) per i soci con ISEE Standard riferito al nucleo familiare contenuto entro 25.000,00 euro e tra il 75% e il 100% per i soci con ISEE Standard, parimenti riferito al nucleo familiare, pari a € 22.000,00.

ART. 4 MODALITÀ DI INOLTRO DELLA RICHIESTA

I Destinatari dell'Iniziativa possono presentare la richiesta mediante una delle seguenti modalità:

- invio tramite PEC all'indirizzo **baps@pec.baps.it**;
- invio tramite e-mail all'indirizzo **fondodisolidarieta@baps.it**;
- invio tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: **BAPS, Servizio Segreteria Societaria, Fondo di Solidarietà,** Viale Europa n. 65, 97100 Ragusa.

La richiesta dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- istanza disponibile sul sito istituzionale della Banca, sottoscritta con firma digitale o in originale;
- attestazione ISEE in corso di validità (ISEE ordinario/standard);
- certificazione medica attestante la sussistenza della grave situazione patologica.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento, i Destinatari dell'Iniziativa possono scrivere all'indirizzo e-mail fondodisolidarieta@baps.it.

ART. 5 DETERMINAZIONE IN MERITO ALLE RICHIESTE FORMULATE

La Banca ha rimesso ad un Comitato ("Comitato per la gestione del Fondo di Solidarietà") il compito di assumere le determinazioni in merito alle richieste formulate dai Destinatari dell'Iniziativa.

Il Comitato è composto da tre membri tutti nominati dalla Banca, un Presidente e due Componenti. Il Consiglio di Amministrazione nomina sia il Presidente che i due Componenti, che possono essere interni e/o esterni alla Banca sempre di comprovata reputazione; inoltre, il Presidente deve possedere i requisiti di indipendenza. Il Presidente, nomina fra gli addetti del Servizio Segreteria Societaria un Segretario facente funzioni, che provvede alla redazione del verbale. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Comitato, ne fissa l'ordine del giorno e coordina i lavori del Comitato. Il Comitato designa un qualificato professionista esterno, esperto in materie mediche, per ricevere supporto tecnico nella valutazione delle richieste formulate.

La Banca, previa verifica della relativa regolarità formale, trasmette ai membri del Comitato le richieste pervenute, con la documentazione allegata.

Il Comitato è tenuto ad esaminare le istanze regolarmente pervenute, corredate da tutta la documentazione richiesta e già istruite dalla Banca, con frequenza almeno trimestrale. La convocazione è effettuata mediante avviso con l'ordine del giorno da inviare almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione con posta elettronica.

Le deliberazioni del Comitato sono assunte a maggioranza assoluta.

In caso di assenza o impedimento di un solo Componente, la convocazione del Comitato è da intendersi, comunque, valida. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la convocazione del Comitato sarà rinviata a data da destinarsi.

In caso di richiesta di ulteriore documentazione di supporto il termine è sospeso.

Le richieste vengono accolte in ordine cronologico fino ad esaurimento della Disponibilità.

In caso di parità cronologica, si applica un criterio di proporzionalità.

Il presente Regolamento è stato approvato con delibera consiliare del 29 marzo 2018, modificato con delibera consiliare del 5 aprile 2019, con delibera consiliare del 29 ottobre 2020, con delibera consiliare del 01 luglio 2024, e successivamente con delibera consiliare del 28/10/2026